

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno... 1.20
semestre... 0.60
trimestre... 0.30
mezzo... 0.15
Estero: anno... 1.50
semestre... 0.75
trimestre... 0.37

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga contenenti 60...
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, e presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

La discussione ecclesiastica al Landtag

Il telegrafo ci ha segnalato le animate discussioni che ebbero luogo al Landtag prussiano sulla mozione Windhorst.
Fin dalle prime frazioni dei conservatori (protestanti) aveva proposto il seguente ordine del giorno motivato:
« Noi ecc., considerando che la cessazione del conflitto politico-ecclesiastico è una necessità assoluta per la pace pubblica e per lo sviluppo normale dello Stato e della Chiesa;
Considerando che è necessario innanzi tutto far cessare la triste situazione in cui si trovano molte parrocchie cattoliche, a cagione della mancanza d'una autorità ecclesiastica legittima; ma considerato ancora che la mozione dell'on. deputato Windhorst, qualora venisse accettata, non farebbe certamente sparire il pericolo di nuove complicazioni fra lo Stato e la Chiesa, visto che la via in cui si è messo il governo per la legge del 14 maggio 1880 (legge detta disdrezionale) sembra essere la migliore per arrivare a un accordo fra la Chiesa e lo Stato, proponiamo di passare all'ordine del giorno. »

I nostri lettori conoscono già il suntuo delle dichiarazioni fatte dal ministro dei culti. Vespiti oratori si erano iscritti, dei quali 14 a favore della proposta del centro e 14 contro. Il sig. Remigues, capo dei nazionali liberali, sempre compiacente, ha preso per primo la parola per combattere la mozione del deputato cattolico. Seguendo la sua abitudine, egli è caduto nei luoghi comuni dei protestanti, che sono la moneta corrente nell'Allemagna prussiana quando si tratta della Chiesa romana.
L'on. Schorlemer-Alst ha combattuto le statistiche offerte dal ministro dei culti, il quale pretendeva che in realtà non ci fossero che un 300 parrocchie prive d'una autorità ecclesiastica legittima. Non occorre dire che le cifre addotte dal ministro Puttkammer sono false e in sommo grado fattistiche.

In conclusione, queste discussioni hanno dimostrato una volta di più ciò che le popolazioni cattoliche possono sperare dal governo all'emano.

L'esito sfavorevole della mozione Windhorst al parlamento prussiano era stato previsto dai cattolici, i quali non si fanno

alcuna illusione circa le disposizioni del cancelliere Bismarck. Alla vigilia della votazione, la Germania scriveva:
« Ciò che le leggi di maggio esigono è esorbitante ed inaudito. »

Esso equivale per la Chiesa alla completa soggezione dei suoi ministri o delle sue istituzioni allo Stato. Ciò importerebbe la rinuncia all'alta missione che ad essa è stata affidata dal suo fondatore.
Quando essa protesta contro le leggi che tentano imporre un simile atto; quando essa rifiuta il suo concorso a misure che la offendono nella sua essenza e che la impediscono di compiere la sua missione, essa non fa che la volontà di Dio ed ha il diritto di rigettare ogni responsabilità dei mali cagionati dal presente stato di cose su coloro che da dieci anni non han cessato di attizzare la lotta contro la Chiesa.

L'episcopato irlandese

Leggiamo nell'Univers del 30:
Una riunione di vescovi d'Irlanda ha avuto luogo. Si trattava di studiare alcune questioni relative al gran collegio ecclesiastico e nazionale di Maynooth. Ma l'assemblea dei vescovi irlandesi non poteva nelle attuali circostanze non occuparsi della questione agraria, che è questione di vita o di morte per l'Irlanda. Ecco il testo delle decisioni che i prelati irlandesi hanno preso dopo matura deliberazione, e da essi comunicate alla stampa.

- 1. Che, come noi siamo stati per volontà di Dio incaricati della custodia della fede e della morale del nostro popolo, ed esaltando della cura dei membri poveri e oppressi del nostro gregge, ci sentiamo obbligati, per solenne sentimento del nostro dovere, di dichiarare anche una volta che lo stato attuale della legislazione fondiaria in Irlanda è intrinsecamente pericoloso, per la pace e il benessere del nostro popolo, e che la mutua confidenza tra le differenti classi sociali non sarà mai ristabilita fin tanto che questa legislazione non avrà subita una riforma completa e profonda.
2. Che essendo convinti della necessità di questa riforma, protestiamo formemente contro ogni riforma insufficiente ed esitante su questa vitale questione; dichiariamo qui il nostro sentimento, che una legislazione di questo genere, per quanto abbia buone intenzioni, lungi dal calmare il malcontento universale aggraverebbe i mali attuali e condurrebbe ad un'agitazione prolungata ed asprata.

Durante l'inverno la neve copre il versante della montagna che prospetta Teil, mentre il calore del sole infuoca l'altro versante, grande balcone sospeso a precipizio sulla sabbie, in piena via che conduce a Biskra.

Attraverso il Sahara

Giacché la questione della ferrovia transahariana ritorna a galla, o meglio sulla sabbia, inforchiamo, come faremmo d'un rozzino, qualche locomotiva immaginaria che ci porti verso Tombueth.
Costantina è già alle nostre spalle. Batna è scomparsa nell'azzurro dell'orizzonte. El Kantara taglia il firmamento col profilo immenso delle sue montagne, tagliate esse stesse, dice la leggenda, dalla clava del cavaliere Ali, esaltato dal profeta.
Ecco le porte del deserto. Il suolo sabbioso si distende e s'allunga all'infinito. Il sole abbrucia, si scoprono le prime palme che adornano alcune case, un villaggio; una sorgente d'acqua lucida sotto l'oasi; dunque in veste rossa, gialla o turchina attingono chiacchierando. In questo paese triste, sonni delle tinte vivaci e gaie. Alcune rare ottarie, pochi colombi selvatici folleggiano in questo eterno azzurro: sono pochi neri sulla natura percossa dai raggi del sole. È il gran vestibolo del Sahara.

3. Che non essendo scossa la fiducia nel buon senso e nei sentimenti generosi del nostro popolo, siamo persuasi che l'immediata presentazione al Parlamento di una legge fondiaria basata sul rispetto di tutti i diritti esistenti, sarebbe il segnale che renderebbe la pace e la sicurezza a tutte le classi; e che noi, non possiamo tacere il timore assai generalizzato diffuso, che se l'ordine sembra rognato in grazia di leggi di forza, se il ramo di Legislatura che si considera come sfavorevole ai diritti popolari rigettasse totalmente o annullasse di fatto ogni misura di utilità pubblica sottomessa alla sua considerazione, non possiamo considerare questo risultato senza gravi timori.

Collegio di Maynooth, 25 gennaio 1881.
Questo documento, così grave e così eloquente nella sua concisione, è firmato da 14 vescovi irlandesi.

Previsione d'un giornale militare

Il Militar Wochenblatt di Berlino pubblica un articolo sull'educazione del soldato, che ha fatto profonda impressione. Il periodico militare berlinese scrive:
L'arma più formidabile dell'uomo è la volontà; procuriamo di aguzzare quest'arma nelle nostre truppe. Noi l'adopereremo presto; sia che nella prossima guerra abbiamo a difendere ad Occidente o ad Oriente, oppure d'ambo i lati ad un tempo. Una lotta è imminente, più violenta che mai — una lotta ad oltranza per la nostra esistenza nazionale; una lotta che farà vibrare all'estremo ogni nostra fibra: una lotta accanita, lunga, gigantesca, nella quale non dobbiamo riprometterci successi come nel 1866 e 1870, ma bensì prepararci a forti percosse e persino a sensibili disfatte. Allora solamente si conoscerà tutta la grande importanza di questo elemento morale, della energica volontà.

Petizione della Banca Nazionale

Leggiamo nel Diritto del 31:
La Banca Nazionale, per mezzo del suo direttore generale commendatore Bombrini, ha presentata una petizione al Parlamento sul disegno di legge per l'abolizione del corso forzoso. In essa sono svolti quei punti, sui quali fu già richiamata l'attenzione del ministro e della Commissione incaricata di esaminare il progetto di abolizione. Essi sono tre:
1. L'art. 7 del disegno ministeriale dispone che a partire dal 1 luglio 1881, il cambio dei biglietti, dichiarati provvisoriamente consorziali col decreto 14 giugno 1874, con biglietti definitivi, sarà fatto presso la Tesoreria centrale del Regno. Il direttore della Banca osserva che per tale disposizione andrebbe a completo beneficio dell'erario il guadagno di

— Cinque minuti di formata! — Guardiamo. La bella città sahariana dorme. Questo siedo incantato di moschee e di ville dorme sotto le palme. Mozzogiorno suona alla Casbah!
Noi attraversiamo la terra dei Beni-Ganah, questi illustri scotch.
Biskra è l'oasi la più deliziosa della Algeria.
Vi si conta ora una quantità di piccole case moresche che biancheggiano sotto i raggi del sole in mezzo al verde delle palme. Il cielo sempre azzurro dà una cornice immutabile a questo quadro. Alcune strade arabe, vecchie, irregolari, restano ancora per dare alla città un aspetto pittoresco e musulmano. Le capanne dalle porte spalancate si serrano con lunghe travi.
Ma il trono si mette in moto, la macchina fremente riprende la sua corsa e gli arabi stupefatti salutano il giumento nero — così essi chiamano una locomotiva.
Contempliamo!
Biskra, schiacciata nella valle lontana contro l'ombra dello Srah fugge rapidamente dietro di noi.
Noi siamo sulla linea di Tuggurth, la

tutti i biglietti che, o dispersi, o consumati, o perduti, non si presentassero al cambio. Egli sostiene invece che avendo la Banca fabbricati i biglietti ed avendoli emessi sotto la sua responsabilità, quel beneficio debba appartenere alla Banca stessa esclusivamente.

2. Con la legge del 30 aprile 1874 il servizio di Cassa al Tesoro dello Stato viene fatto gratuitamente dalle Banche. Secondo il comm. Bombrini, ristabilita la circolazione in valuta metallica, la gratuità di quel servizio non può essere più domandata o imposta dal Governo.

3. Attualmente alla circolazione bancaria sono imposti alcuni limiti ed oneri. Abolito il corso forzoso, il comm. Bombrini chiede, come viene ad essere reintegrata la libertà dello sconto e dell'interesse, così debbono anche esser rimossi gli altri vincoli ed oneri.

La petizione del comm. Bombrini sarà distribuita ai deputati, ma ad essa hanno già largamente risposto il ministro delle finanze, prima; e poi la Commissione.

La relazione dell'on. Morana, dopo aver riassunto il concetto della petizione, dice:
« Quanto ciò sia cosa stranissima salta agli occhi di chiunque, e la vostra giunta non crede neppure di respingere la pretesa dopo gli onori di una discussione ».

L I M A

Mancano tuttora notizie particolareggiate sull'ingresso trionfale del Chileno nella capitale del Perù. Ci troviamo quindi negli impossibili di soddisfare la giusta curiosità dei lettori sugli ultimi movimenti strategici dell'esercito cileno.

Del resto Lima, metropoli, come ognuno sa, ed è una città cui l'annuncerò di Gotha di quest'anno assegna 101,488 abitanti, sicché per popolazione è la sesta dell'America meridionale. È fabbricata nell'ampena valle del Rimac a nove chilometri dalla foce di questo torrente e di Callao che le serve di porto.

Ha forma di un triangolo con la base di 3746 metri sulla riva sinistra del Rimac, e con l'altezza di 2100 metri, ed è circondata da una muraglia in mattoni fiancheggiata da 34 bastioni. Ha sette porte. Le sue strade sono larghe, diritte, tagliate, ad angoli retti, formando così delle grandi isole quadrate di fabbricati che hanno circa 150 metri di lato. Sono ben lastricate ed ornate di marciapiedi. Le case hanno generalmente un solo piano, e son fabbricate in mattoni o in legno, dipinte all'esterno, coi tetti piani.

La città è ben provvista di acque che derivano dal Rimac. Nel punto più centrale vi è una gran piazza di forma quadrata nel cui centro sorge una bellissima fontana ornata di una fana in bronzo, che getta acqua dalla tromba, e di otto leoni che gottano parimenti acqua dalla gola. Sulla

più avanzata delle stazioni militari francesi. I villaggi dell'Ued-Kir che attraversiamo, villaggi neri sommessi alle tribù nomadi della pianura, vegetano in pace nell'ignoranza dei doveri dell'uomo e nella fede musulmana.

Un gran scorcio s'ingiacchia non lungi da noi, sotto il peso di eterne preghiere: Abd-Allah-el-ban Bledj implora la sollecitudine del profeta Maometto dal fondo di un luogo solitario e tetro, nelle vicinanze di Sidi Raehed, l'ultima stazione prima di arrivare a Tuggurth.

Sidi Raehed, paese della febbre e degli scorpioni neri ove nessun europeo potrebbe vivere è la terra dei pericoli inutili. La puntura dello scorpione nero è mortale. Quando tu sarai ferito dall'aeròb l'ahah, dice un proverbio arabo, prepara il tuo lenzuolo, la morte è vicina!

I minareti della moschea di Tuggurth si disegnano sulle due lontane. Contempliamo.
La città, scoperta ronzza sotto il sole, scime di miserabili capanne aggruppate sulla sabbia.

(Continua).

stessa piazza sorgono la cattedrale, il palazzo arcivescovile, il palazzo del governo ove siedono le corti di giustizia, il palazzo pubblico, d'architettura cinese, e le carceri.

Come in tutte le città dell'America spagnola, abbondano in Lima le chiese ed i conventi. Oggetto di curiosità per forestieri è una chiesa edificata dallo stesso Pizarro Francesco, primo spagnolo che possesse il piede nel Perù. Il palazzo della Inquisizione è convertito in Zecca.

Lima ha una Università fondata da Carlo V nel 1549, ed una ricca Biblioteca.

La popolazione di Lima si compone per circa un ventesimo di spagnuoli, il resto sono creoli e negri. Gli abitanti sono amatissimi del divertimento, soprattutto delle corse dei tori o del lusso nel vestire. Le donne amano moltissimo d'adorarsi con fiori e gemme, e intorno alla vita portano un fazzoletto di seta.

Il clima è caldo, ma salutare, e le piogge vi sono dal tutto sconosciute, ma in quella voce sono frequenti le nebbie.

I dintorni sono fertillissimi, e bene irrigati, e producono vini eccellenti.

Lima fu fondata al principio del 1535 da Francesco Pizarro, conquistatore del Perù, sotto Carlo V, e fu chiamata *Ciudad de los Reyes*, perchè volse che i primi abitanti vi si assicurassero a stabilire nel giorno dell'Epifania o del Re. Quindi prese il nome di *Rimac* dal vicino torrente, corrotto in *Lima*.

Diversi e terribili terremoti l'hanno più volte danneggiata; i più terribili furono: quello dell'ottobre 1819, che distrasse più di 500 case, quello del 17 giugno 1673, quello del 1687 che fece crollare quasi tutti i pubblici edifici, quello del 28 ottobre 1748 per cui in 4 o 5 minuti non restarono in piedi che pochissime case, e quello del 30 marzo 1828, che cagionò la morte di più di 1000 individuali.

Lima rimase colonia spagnuola fino al 28 luglio 1821, col qual giorno il generale San Martín, dopo aver vinto le truppe spagnuole, proclamò l'indipendenza del Perù.

E giacchè siamo a parlare del Perù noi piace qui riportare la protesta dei consoli esteri, residenti in Tacna, contro i saccheggi e le uccisioni perpetrate dall'esercito chileno e diretta al generale in capo di esso esercito.

« I sottoscritti consoli residenti in questa città, giustamente allarmati degli eccessi e dei delitti innumerevoli commessi da quattro giorni che l'armata chilena occupa questa città, tempo più che sufficiente a permettere che fossero adottate tutte quelle misure capaci di stabilire l'ordine, e di assicurare la vita degli abitanti:

« Considerano loro dovere di protestare in nome dei loro concittadini contro i danni cagionati alle loro persone e alle loro proprietà, tanta più che tutti questi mali si sarebbero potuti evitare dalle autorità.

« Noi protestiamo pertanto contro le atrocità commesse dalle truppe chilene contro i peruviani specialmente contro le donne, noi protestiamo in nome della civiltà, e noi non dubitiamo che V. E. e il suo stato maggiore accetterà questa protesta.

« Per convincere V. E. dell'urgenza della misura che bisogna adottare noi ci permettiamo di citare alcuni fatti esaminati e constatati ufficialmente, crimini che non potrebbero trovar scusa che noi primi momenti in cui i soldati si abbandonano alla abbracciozza e al saccheggio.

« Il 27 di questo mese i soldati dell'armata chilena uccisero una donna in pieno giorno a colpi di batonetta, e sul cadavere fecero ogni sorta di oltraggi.

« Terza fu violata altra donna e il marito, che cercava difendere il proprio onore fu assassinato. Quasi tutte le donne sono perseguitate: quelle che cercano la loro salvezza nelle campagne, sono obbligate di pagare una forte contribuzione, anche quando le loro proprietà furono saccheggiate e distrutte.

« Per quanto concerne gli osteri, essi sono continuamente derubati; i soldati chileni li maltrattano continuamente, sicchè vari sono morti in seguito a percosse loro toccate.

« La notte scorsa tre soldati chileni, entrarono in casa di un vecchio straniero di 80 anni, e dopo averlo percosso senza pietà gli rubarono tutto quello che possedeva.

« Per terminare diremo che non rimane più in città un solo magazzino per vendita di commestibili: fatti, appartenenti in generale ad italiani, furono saccheggianti e distrutti.

« Crediamo pertanto che V. E. in vista di questi mostruosi e perfidi fatti vorrà

impartire gli ordini indeclinabili al mantenimento dell'ordine, garantendo la vita degli abitanti.

« Firmati: Hellman, console d'Austria — Brekman, console di Germania — Zapata Espejo, console della Repubblica Argentina — Nugent, console degli Stati Uniti — Bocking, console del Brasile — Ruffo, console d'Italia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 31 gennaio

Il Presidente apre la seduta dicendo, che la morte con la sua inesorabilità colpì tutti i deputati negli affetti che li legarono ad Eugenio Corbetta, apostrofo nel palazzo di Montecitorio dove infermava mentre con zelo unico attendeva agli studi di legge importantissimi. Tese l'elogio dell'estinto come di chi spese l'intera vita per la patria e lasciò esempio di potenza d'ingegno, nobiltà di carattere, fermezza incolabile di propositi degni d'ammirazione e di imitazione. Soggiunse che se la morte immatura tosse ai deputati l'amico a tutti diletto, e alla patria una speranza, il ricordo di lui infonderà in tutti fede e coraggio per superare le difficoltà che sempre incontransi nella vita pubblica.

La Camera accoglie con segni di approvazione il discorso del presidente.

Laporta, Fano, Grimaldi, Chinaglia, Pallè e Bovio deplorano pur-essi la perdita fatta dalla famiglia, dal collegio, e dalla rappresentanza nazionale, di un personaggio per ingegno, carattere, virtù, devozione alla patria o alla causa liberale, stimato ed amato da tutti i partiti.

Il Presidente dà comunicazione di telegrammi di Camici, Robecchi, Codronchi che esprimono il loro dolore per la perdita del collega.

Viene poi data lettura di una interrogazione di Bordonaro sopra lo stato dei lavori della Commissione istituita relativamente agli effetti dell'applicazione delle tasse sulla fabbricazione degli spiriti nei rapporti coll'industria enologica.

Il Ministro Magliani risponderà domani. Deliberasi d'iscrivere all'ordine del giorno del prossimo giovedì la discussione delle leggi per l'abolizione del corso forzoso e dell'istituzione di una cassa pensioni per gli impiegati.

Il Ministro Acton presenta i documenti richiesti da Maldini relativi alle navigazioni del *Duilio* dalla Spezia a Gaeta, e Massari svolge la sua interrogazione concernente il medesimo argomento, alla quale il ministro risponde dicendo di essere lieto d'affermare che il *Duilio* quantunque abbia dato luogo nel suo primo viaggio ad inconvenienti facilmente riparabili, nella scorta alla traversata del Ra da terraferma a Sicilia fece buonissima prova.

Massari riserbasi di ritornare sopra l'argomento dopo esaminati i documenti dal ministro tassati presentati.

Convalidasi l'elezione contestata del collegio di Nocera Inferiore.

Svolgesi da Capa la sua interrogazione relativa agli impiegati del dazio Consumo della città di Napoli passati a dipendenza del governo, i cui stipendi furono sottoposti a sequestro giudiziario.

Il Ministro Magliani risponde non poter esprimere alcuna opinione in proposito, né spettare al governo di definire la questione, se per il loro provvisorio passaggio sotto la direzione del governo sia applicabile la Legge sulla inalienabilità degli stipendi.

Quindi riprendesi la discussione della Legge per la modificazione del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica tralasciata agli emendamenti proposti da Bonghi all'art. 2. Essi sono ritirati dal proponente dopo dichiarazione del relatore Bezio e del ministro Baccelli, che gli insegnamenti primario, secondario e libero non mancheranno di rappresentarsi presso il Consiglio Superiore, né sarà trasandato il voto degli istruiti nautici e delle scuole superiori agricole per l'elezione dei membri del Consiglio. L'art. 3, 4 e 5 contenenti le norme per la nomina dei componenti il consiglio, sono approvati senza discussione. I rimanenti articoli che riguardano la durata dei consiglieri in ufficio, il tempo della riunione del Consiglio e le sue attribuzioni sono pure approvati, in seguito a spiegazioni domandate da Merzario, Martini Ferdinando e Bosio e date dal Ministro Baccelli e dal relatore, nonché a dichiarazioni del ministro in risposta a Luzzatti che fino a tanto non sia definitivamente risolta la questione della dipendenza degli istituti tecnici nulla verrà fatto in pregiudizio dello stato attuale delle cose, e in risposta a Nocito, che ogni deliberazione del Consiglio superiore sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono dopoi approvati i seguenti disegni di legge: contratti di vendita e permuta dei beni demaniali in Palermo, Ravenna e Imola; vendita a permuta di altri beni demaniali a trattativa privata; vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto; concessione delle

Terme denominate bagui di Lucca a quella provincia; incoltà al governo di provvedere con decreto a regolare le tariffe doganali per alcune importazioni ed esportazioni; disposizioni relative alle soprattasse sulle imposte di possesso di fabbricati. Di essi quello che concerne l'esportazione ed importazione di luogo ad avvertenze e riserve di Merzario e Luzzati, cui risponde il ministro Magliani con dichiarazioni delle quali Luzzatti prende atto.

Notizie diverse

Il generale Menabrea ambasciatore italiano a Londra, che trovasi sempre a Roma in congedo, ha avuto una lunga udienza da Sua Maestà il Re. La conversazione si è aggirata più specialmente sulle questioni più gravi della odierna politica estera.

Fra i ministri Baccelli e Milon si sta studiando il miglior modo d'istituire delle scuole di magistero per i sotto ufficiali dell'esercito che impartiscono l'insegnamento elementare nei reggimenti, in modo da perfezionarli nella parte didattica e potersene servir come maestri elementari quando lasciano il servizio militare.

L'onor. Sella riferì ieri alla commissione per il concorso governativo a Roma l'esito della conferenza coll'on. Cairoli. Il governo non accetta il controprogetto elaborato dalla Commissione.

Questa, nondimeno, dopo aver udito il rapporto dell'on. Sella, gli confermò il mandato di sostenere il controprogetto.

La Commissione incaricata di esaminare il progetto sulla posizione sussidiaria degli ufficiali ha ultimato i suoi lavori ed elesse a relatore l'on. Maurigi.

Decise che alla relazione sia unito come allegato il controprogetto della minoranza presentato dagli onorevoli Ricotti e Serafini.

La Commissione per la riforma elettorale, nell'adunanza di domenica, deliberò di togliere il diritto di voto alle guardie di questura, municipali e diazarie e di concedere il voto agli amministratori delle Opere Pie. Restrixe poi il voto ai soli direttori delle società legalmente costituite ed a quello delle cooperative, ovvero di mutuo soccorso.

Ieri la Commissione esaminò le circoscrizioni elettorali.

Telegrafano da Roma, 30:

« Questa sera sarà sottoposto alla firma del Re il decreto che stabilisce la durata dell'anno scolastico »

« Questo comincerà, d'ora in poi, al 1 ottobre e terminerà al 15 luglio. »

L'Associazione Costituzionale Romano deliberò d'astenersi dalla lotta per la rielezione dei Baccelli.

Nell'estrarre a sorte in una sala di Montecitorio, la Commissione che doveva rappresentare ufficialmente la Camera ai funerali dell'on. Corbetta, il primo nome che uscì dall'urna fu appunto quello del defunto, che non era stato ancora levato dall'urna. Questo incidente fece una dolorosa impressione nei presenti.

Ai funerali non prese parte il clero poichè l'on. Corbetta morì prima che giungesse il sacerdote che nell'imminenza del pericolo era stato chiamato.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio contiene:

1. R. decreto 21 novembre con cui è approvato l'annesso regolamento per servizio di pilotaggio nel porto di Savona.
2. R. decreto 2 gennaio a. c. che assegna agli impiegati telegrafici incaricati dei magazzini una indennità.
3. R. decreto 2 gennaio a. c. che autorizza il Comune di Corleone (Sicilia) a mantenere definitivamente il massimo della tassa di famiglia nella somma di lire 200.
4. Decreto ministeriale 27 gennaio a. c. con cui il notaio dott. Donatelli di Verona venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

ITALIA

Firenze — Sanno i lettori dell'arresto di alcuni americani eseguito in Firenze all'albergo della Nuova York, or sono pochi giorni, sotto l'imputazione di falsificazione dei valori e dei titoli delle principali nazioni del mondo. Ecco ora alcuni particolari sulle persone e sui risultati della perquisizione.

Uno dei capi di questa vasta associazione è un tal Wilkes, uomo astutissimo e di un sangue freddo mirabile. Mentre gli altri suoi soci alla comparsa improvvisa della polizia si turbavano alquanto, egli chiese il permesso di far colazione e si assie impavido a tavola, coi suoi compagni, bevendo Champagne, Porto-Porto, Cognac ecc. La polizia zitta e cheta assisteva al ban-

chetto, ma fuito questo cominciò l'opera sua; cominciò una perquisizione che durò undici ore, né più né meno. Ed ecco il risultato: trovò 30,000 lire in carta italiana nelle tasche dell'abito del signore Wilkes, e gioie a pugnelli e brillanti, perfino nello scapole dei fiammiferi. Nei ripostigli di un baule furono trovate lime finissime, acidi corrosivi, carte preparate ed altri oggetti per eseguire i titoli falsi.

Terminata l'operazione, furono i maschi tradotti alle Murate; delle femmine (tre giovani che passavano per mogli degli arrestati) una fu rinchiusa a Santa Verdiana. L'altra sotto scorta è stata mandata a Torino, ove si procede contro altri forestieri arrestati là, sotto la stessa incriminazione; la terza è stata liberata dal carcere e tuttora si trova a Firenze.

Lodi — È stata tenuta un'adunanza del Comitato cattolico diocesano alla quale intervennero più di quattrocento persone. Fu presieduta da Mons. vescovo Gelmini assistito dal suo conduttore Mons. Bersani.

Milano — La Banca popolare, allo scopo di migliorare le condizioni degli operai e dei contadini, ha deliberato di fare un prestito ammortizzabile a con regio decreto, per le case operaie di Milano e per i fondi cooperativi Anelli.

L'inaugurazione della grande esposizione in Milano è definitivamente stabilita per il 1 di maggio prossimo.

Palermo — Leggiamo nella *Capitale*:

L'intendente di finanza di Palermo ieri mattina usciva dalla sua casa insieme alla figliuola. Mentre discendeva, ad uno svolto delle scale, gli si presentava di fronte un individuo, il quale gli sparava un colpo di revolver a bruciapelo.

La figlia, che si trovava un passo innanzi nel veder l'atto, diedo un grido, e l'intendente fu in tempo a daro un pugno sul braccio dell'aggressore, facendo così deviare il colpo, che andò a vuoto.

Immediatamente accorsa gente che arrestò l'aggressore.

Egli è un muto, o almeno si è finto tale.

Trattasi, a quanto pare, di abborrazione mentale.

L'arrestato si era venduto il giorno innanzi l'orologio onde comprarlo il revolver.

La Società democratica palermitana ha deliberato di tenere verso la metà di febbraio un comizio per suffragio universale.

L'on. Crispi sarà invitato a presiederlo.

Alessandria — Un'orribile disgrazia accadde in una fattoria a poca distanza da Novi Ligure. Una donna aveva momentaneamente lasciato nella stalla un suo bambino di 10 mesi per accudire ad alcune faccende nelle stanze superiori. Un grosso maiale che vagava per il cortile trovò la porta della stalla aperta, vi entrò e prese il bambino lo fece in pezzi. Sopraggiunta la madre non trovò del figlio che un ammasso di ossa e di carne. A quella vista la sventurata avvenne, e quando si richiese era già divenuta ebete.

Napoli — È morto in Napoli Vincenzo Stiongoli-Bignatelli, senatore del regno. Era stato nominato senatore il 20 gennaio 1861.

Da qualche giorno si è manifestata nei cavalli una malattia contagiosa, detta *farcingo*, che consiste in una specie di pustola, in quale si comunica non solo agli animali equini, ma può in taluni casi, essere infettiva anche per gli uomini.

Il Municipio ha disposto che i cavalli riconosciuti incurabili sieno fatti ammazzare, quelli curabili sono portati alla Veterinaria.

ESTERO

Spagna

La *Bohemia* ha notizie da Madrid che fanno prevedere prossima la chiusura e sospensione per decreto reale della Cortes a motivo del contegno provocante dei radicali. I conservatori hanno formato un grande Lega contro i radicali col titolo *Unione Cattolica*. A capo di essa è il conte d'Orgas una volta fervente carlista. Ma anche deputati fedeli all'onisista appartengono alla Lega.

Irlanda

Molti proprietari irlandesi volevano indirizzare, per mezzo dell'ambasciatore austriaco a Londra conte Karolyi, all'Imperatore d'Austria una supplica per deciderlo a venire alla caccia in Irlanda dappoichè Kilkenny era perfettamente tranquillo. Il conte Karolyi restituì lo scritto coll'osservazione che non era la persona adatta per farene l'intermediario.

Svizzera

Il *Times* ha da Ginevra, 28: Ieri il terremoto che fu sentito a Roma si estese a gran distanza nella direzione di Thun; la scossa fu forte a Muonsigen ove, come a Heran, suonarono le campane, precipitarono dei camini e la gente fuggì spaventata.

dallo caso. Pare che non vi siano danni né vittime.

Germania

Nella Camera dei deputati di Prussia il signor Windhorst ha presentato una proposta per l'abolizione della legge per l'arresto dei preti.

Francia

I membri della destra del Senato si sono riuniti sotto la presidenza di Kerdrel ed hanno stabilito i termini di un'interpellanza a Ferry sulla competenza giuridica del Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica.

Gavardie ha parlato a lungo; Buffet de Kordel e Brun hanno par preso la parola. Brun scostorà l'interpellanza.

Robert de Massy, presenta alla Commissione del diritto d'associazione un emendamento così concepito:

1. È proibito alle associazioni non riconosciute di acquistare e di possedere, al di là dei limiti fissati con la presente legge. Tutti gli atti che direttamente, o indirettamente, con simulazione o interposizione di persona, avessero per scopo di eludere questo divieto, saranno nulli e di nessun effetto.

2. Le domande di nullità di contratti o di atti di società saranno portate davanti ai tribunali civili, sia a richiesta di qualsiasi parte interessata, sia per prescrizione e deligenza del pubblico ministero.

3. Questi beni ritorneranno a quelli che li avranno messi in società ed ai loro eredi, ai donatori, ai venditori non integralmente pagati del prezzo o in mancanza di loro, ai loro eredi ed agli eredi dei testatori.

Svizzera

Alcuni cantoni della Svizzera, e precisamente quelli di Sanvito, Seiafina, Appenzel, S. Gallo, Grigioni, Turgovia e Zurigo, si son messi d'accordo per prendere delle misure comuni contro gli zingari (calderai ungheresi, valacchi, ecc.) che come è noto menano vita nomade con le loro famiglie.

Il concordato proibisce l'ingresso nei Cantoni agli zingari, che non hanno le carte in regola, ed a quelli che hanno un qualche antecedente pregiudizievole.

A questo scopo i Cantoni si impegnano a far constare i delitti e infrazioni commesse sui propri territori ed a darsene fra loro conoscenza.

Gli zingari nei Cantoni dovranno essere scrupolosamente sorvegliati durante il loro soggiorno, in tutti i luoghi che percorrono. Se avviene la minima infrazione essi devono essere espulsi nel loro Stato d'origine. Nell'esecuzione dell'espulsione è dovuto il prestar mano ai cantoni che prendono tali misure. Però non si fornirà loro né trasporto né il bisogno degli arretrati non è legittimato. I trasporti verso i confini dovranno farsi per la via più breve.

A fine di dare unità a tali disposizioni il Concordato ha deciso di darne conoscenza al Consiglio federale, colla domanda che abbia a recarlo a cognizione degli altri Cantoni che non si fecero rappresentare nella conferenza, raccomandando anzi la loro adesione a questo Concordato, qualora però non si creda esserlo il caso di regolare simile affare federalmente. Questo Concordato è entrato in vigore col 1° gennaio 1880.

Serbia

Inferno alla notizia annunciata dal telegrafo, che l'ex-ministro Ristic era stato ucciso dalla Serbia, il *Pester Journal* ha i seguenti particolari:

« Il moto insurrezionale, tentato giorni sono a Udice in favore dei Sarageorgiovic, è stato promosso dagli aderenti di Ristic. Questi cercava per tal modo di insinuare la diffidenza ed il sospetto nell'animo del principe, che l'attuale ministro abbia a cospirare contro la sua dinastia. Il ministro ha le prove in mano, che il moto è stato provocato da Ristic e dai suoi aderenti per compromettere il gabinetto. Da prima si era deciso di porre senz'altro il Ristic in stato d'accusa, ma poi sarebbe stato deliberato, per evitare scandali, di dargli il bando dal paese ».

DIARIO SACRO

Mercoledì 2 Febbraio — (Festa di Precotto)

PURIFICAZIONE DI MARIA SS.

Si benedicono le candele

Giovedì 3 Febbraio

S. BIAGIO v. m.

Visita alla Chiesa del Castello

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA: IL NOSTRO ARCIVESCOVO

P. Gio. Bata De Pauli Parroco di Ampezzo, L. 10 — Raccolte in Chiesa, dietro invito, L. 5.

La dirigenza delle carceri. Con recente ordinanza prefettizia il sig. Marchisio dott. Luigi, sotto segretario presso questa regia Prefettura, venne incaricato della dirigenza delle nostre carceri giudiziarie.

La Giunta municipale di statistica tenne, ieri sera seduta e si occupò delle modalità perché il censimento del bestiame da compiersi nella notte dal 13 al 14 del mese, in cui oggi entriamo, riesca il più esatto possibile. Il ruolo dei possessori di animali fu già compilato. Si nominarono poi dei Delegati per spiegare ai possidenti come il censimento non abbia alcuno scopo fiscale, ma puramente statistico.

Il Consiglio scolastico provinciale tiene domani (2 corrente) seduta.

Carabiniere assassinato. Il 12 scorso gennaio veniva assassinato in Castelfilippo (Provincia di Grosseto) certo Urbini Giovanni Giacomo, brigadiere nei carabinieri a piedi, d'anni 28 figlio d'ignoti o che ultimamente, doveva essere domiciliato in Pordenone, avendo soddisfatto agli obblighi della leva sotto quel Distretto.

Prestiti di Venezia 1848-49. La Corte di Cassazione di Roma ha dichiarato la incompetenza dell'Autorità giudiziaria a pronunciare un giudizio sulla questione dei prestiti contratti nel 1848-49 dal Governo provvisorio di Venezia.

Quel debito però, dice la *Venezia*, non cessa di esser un debito sacro della Nazione, ed ora è il Parlamento che se ha coscienza della dignità nazionale, lo riconoscerà con una legge apposita.

Ottimo provvedimento. Un'ordinanza del ministero dell'interno reca queste disposizioni:

1. Negli esercizi pubblici e loro adiacenze non si debbono autorizzare feste da ballo;

2. Devono ritenersi trattenimento da ballo e perciò vietato, anche quello che in un esercizio pubblico, sia per progetto, sia per opportunità, ha luogo per un tempo breve e con un libero accesso a chioschessa.

È una saggia disposizione che lediamo senza riserva; così saranno evitati quei disordini, talvolta seguiti da delitti di sangue, che molte volte, massima nella stagione carnevalesca, si hanno a deplorare.

Corte d'Assise. Sabato 29 e lunedì 31 venne discussa la causa in confronto di Giuseppe Di Chiara o Pittino Antonio imputati di assassinio, per avere nella notte 13 agosto 1880 ucciso con un colpo di coltello al petto il loro compaesano Antonio Sottile.

Il P. M. si dichiarò non convinto della aggravante dell'agguato e restrinse l'accusa all'omicidio volontario in confronto del solo Antonio Pittino, ritirandola nei riguardi di Giuseppe Di Chiara.

Sostenne l'intenzione di uccidere nel Pittino e la convenienza di negargli qualsiasi accusante.

La difesa del Di Chiara, rappresentata dagli avvocati Adolfo Genta o Gio. Batta Tamburini, accettarono il recesso del P. M. ed addussero novelli argomenti per giustificare l'assoluzione del loro cliente.

La difesa del Pittino sostenuta dall'avv. Ernesto D'Agostini domandò ai giurati un verdetto che escludesse nel Pittino la intenzione di uccidere e quindi l'accusa di omicidio volontario; che invece fosse in lui ritenuta la semplice intenzione di ferire, con questo che la morte del Sottile avvenne bensì in causa della ferita infertagli dall'accusato, ma senza che esso avesse potuto prevedere una tale gravissima conseguenza.

Sostenne lo scusante dell'eccesso di difesa o quanto meno della provocazione.

I giurati emisero verdetto negativo per Di Chiara; e nei riguardi del Pittino esclusero l'intenzione di uccidere e l'omicidio volontario, restringendo la di lui colpevolezza alla ferita susseguita da morte, colla scusante della non prevedibilità delle conseguenze.

Perciò la Corte condannò Pittino alla pena dei lavori forzati per anni 15 e negli accessori di legge.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Parigi: In conseguenza dello scoppio d'una caldaia fu distrutta la fabbrica di candele di Leroy Durand. Morì il fuochista; due altri individui sono moribondi!

— Ricominciano le piogge.
— Inondazioni ad Evreux, a Chateauaudun, ad Illiers.
La Senna cresce, e comincia a straripare.

— *Telegrafano da Vienna* che alcuni ministri in ritiro appartenenti al partito centralista terrebbero dei conventicoli presso il principe di Auerperger per studiare i mezzi di far cadere il ministro Taaffe, federalista.

— Il *Montagsblatt* dietro sue informazioni particolari, assicura che non si farà nessun passo collettivo verso la Porta. Gli ambasciatori si dichiararono soltanto disposti ad accogliere le dichiarazioni della Porta. La forma delle trattative future dipenderà da tali spiegazioni.
Nessuna conferenza sarà tenuta a Costantinopoli.

TELEGRAMMI

Scutari 30 — Le autorità ottomane hanno sequestrato il locale deposito d'armi della Lega Albanese.

Atene 30 — Per la metà di marzo tutto l'esercito deve essere mobilitato.

Parigi 30 — Gambetta ebbe ieri a pranzo i comandanti di corpo, e fece un brindisi alla pace.

Londra 31 — Un proclama affisso sabato sera a Cork avvisa gli irlandesi che si preparino a vagliare, ma non a insorgere, perchè non sono ancora pronti. Il proclama è firmato: *Direttorio Nazionale Irlandese*.

Parigi 31 — La *La République Française* dice che la questione greca, per un momento stornata dal vero cammino, ritornerà ad essere quello che era dopo la conferenza di Berlino, cioè la questione europea. I greci attenderanno con pazienza e fiducia gli sforzi della diplomazia presso la porta, che, apprezzando più giustamente le cose, cederà.

Budapest 31 — Le deputazioni regnicolari ungheresi e croati si posero d'accordo sull'aumento del numero dei deputati, da due a tre in quella dei magnati.

Londra 31 — Tommaso Carlyle caddo gravemente ammalato. Il proclama affisso a Cork sarebbe opera dei foniani. Vanno soppresse dalla polizia.

Il *Day News* ritorna a dire che il Governo accettato in massima la chiusura della discussione e in ca so avvenisse la crisi presenterà alla Camera dei Comuni delle proposte positive.

Pietroburgo 31 — Il *Journal de Saint-Petersbourg* scrive: Lo scopo della spedizione nell'Asia centrale fu splendidamente raggiunta, e le ulteriori decisioni per approfittare del successo dipenderanno dalle informazioni che si attendono da Skobelev. Finora si trattò unicamente di assicurare i confini nell'interesse della civilizzazione e del commercio. Prima di prendere nuove disposizioni si esamineranno praticamente i vantaggi ed i pesi che potrebbero derivarne. Skobelev annunzia che le perdite dei russi nella giornata del 24 gennaio ammontano a 32 ufficiali e 360 soldati fra morti e feriti più o meno gravemente.

Parigi 1 — (Camera dei deputati). Discutendosi la legge sulla stampa, è respinto l'art. 26 che puniva gli oltraggi contro il presidente della repubblica.

Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori cominciarono i negoziati separatamente, ma con istruzioni analoghe; e che presso atto della dichiarazione della Porta per stare sulla difensiva, esprimendo la speranza di nuove concessioni.

Atene 1 (Camera) Comandatos annunzia aver combattuto la proposta circa una nuova conferenza, che considera più pericolosa dell'arbitrato; e dice che il governo greco fu informato ufficialmente che gli ambasciatori a Costantinopoli cercano di sapere dalla Porta quale sarà la sua ultima decisione. Tricipis domanda quali siano gli scopi del governo e quali provvedimenti prese. Comandatos risponde che il governo si occupa dei preparativi militari, del materiale da guerra, della costruzione di strade per mostrarsi degno di occupare i territori aggiudicati alla Grecia.

Londra 1 — (Camera dei Comuni). Dil-

ke, rispondendo alle domande, dice che le informazioni ricevute da Parigi e da Tunisi sull'incidente del console francese non sono bastanti. Attende ulteriori rapporti; allora solo il governo risponderà.

Bilke, rispondendo a Bourke, dice che Gusehen partirà presto per Costantinopoli. Non trattasi di una nuova conferenza a Costantinopoli; ma fa proposto che le trattative circa la frontiera greca proseguano fra la Porta ed i Rappresentanti delle Potenze. Bilke soggiunge aver diggià constatato fin dal 18 gennaio che le sedute dell'Inghilterra sulla questione turco-greca, contenute nella circolare 15 agosto, non subirono nessun cambiamento. L'Inghilterra non è impegnata ad alcuna azione isolata. Spera che le trattative condurranno ad una soluzione pacifica.

Carlo Moro agente consolare

Libreria in vendita

Presso il sottoscritto trovasi in vendita, la Libreria del defunto Parroco di Renan. Consiste di molte Opere Ascetiche, Storiche, Morali e Predicabili.
Trovasi pure il *Bularium Romanum*, la Sacra Bibbia commentata da Cornelio a Lapide, il tutto a prezzi modicissimi.
Rivolgersi presso Raimondo Forzi.

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggiorno.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottenuto modoglio; ma *Pillole* — calmanti le tosse spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrhi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nella primaria città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zupatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; contante centesimi 80 la scatola.

Società Bacologica Torinese

FERRERI e PELLEGRINO

Anno XII

Qualità scelte per Signori Sottoscrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri Lire 17.50

Id. Simamura > 16.—

Id. Maroa speciale > 15.—

della Società > 15.—

Seme bachi a bozzolo > 20.—

giallo > 20.—

l'onzia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. PIAZZONA Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

Non Secreti, non Misteri e non Miracoli

Quarigione in ore 48 dei Geloni con la Pomata moderna all'Acido Fenico del chimico A. ZANATTA di Bologna.

4000 guarigioni in Bologna l'anno scorso, a 15 gradi sotto zero di freddo.

Sono fatti e non parole.

Deposito in Udine dal signor Francesco Minisini, costa L. 1 per vasetto grande con istruzioni portante il nome a mano A. Zanatta.

Amaro d'Oriente

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d'Apsinzio e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquillizza l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacere: puro all'acqua, nel caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINSINI in fondo Mercatovecchia UDINE.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART

rimpetto la Stazione ferroviaria

U D I N E

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	742.8	743.9	745.4
Umidità relativa	78	70	70
Stato del Cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente			0.5
Vento direzione	calma	calma	calma
velocità chilometri	0	0	0
Termometro centigrado	5.1	6.1	6.1
Temperatura massima minima	9.2 3.0	Temperatura minima all'aperto 1.6	

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1.—
a due righe . . . 1.50
a tre righe . . . 2.—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 50 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore, e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgi — l'importo di Lit. L. 4.20 riceve in regalo Copie 12 della IV Raccolta dei *Casi che non sono casi*.

Per avere i 24 volumetti franchi e dondici aggiugnere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitato. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE
IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le *Nuove Fascettine* da collo per i Maestri Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son comprese ad ingranaggio, in Carta Inglese *Millè Righe*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanzò d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor **RAIMONDO ZORZI**

Nuove Fascettine

Soli 30 centesimi la dozzina

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale
del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici
In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 525A. — VENEZIA.

Notizie di Borsa

Venezia 29 gennaio

Rendita 5 0/0 god. 87.23 a L. 87.43
1 gonn. 80 da L. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5 0/0 god. 89.50 a L. 89.65
Fuglio 80 da L. 89.50 a L. 89.65

Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.35 a L. 20.42

Bancanote austriache da . . . 218.— a 218.50

Florini austr. d'argento da 2.19.— a 2.19.—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.35 a L. 20.42

Bancanote austriache da . . . 218.— a 218.50

Sconto

VENEZIA E PALER D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4.—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—
Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 29 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 89.80
Pezzi da 20 lire 20.35

Prémio Nazionale 1886
Ferraris Meridion. 467.—
Cotonificio Cantoni. 219.—
Obblig. Ferr. Meridionali 323.—
Pontebbano 462.—
Lombardo Veneto 297.25

Parigi 29 gennaio

Rendita francese 3 0/0 84.25
" 5 0/0 120.42
" italiana 5 0/0 98.20

Ferrovie Lombarda Romana 134.—
Cambio su Londra a vista 25.34
" sull'Italia 2.—
Consolidati Inglesi 98.34
Spagnolo 13.23

Vienna 29 gennaio

Mobiliare 282.10
Lombarda 103.60

Banc. Anglo-Austriaca Austriaca —
Banca Nazionale 823.—
Napoleon d'oro 9.38.—
Cambio su Parigi 48.80
" su Londra 118.66
Rend. austriaca in argento 73.80
" in carta —
Union-Bank —
Bancanote in argento —

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 7.49 pom.
ore 1.11 ant.

da ore 7.25 ant. diretto
ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 3.35 pom.
ore 8.23 pom.
ore 8.30 ant.

ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTERRA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

ore 6.— ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.
per ore 8.14 ant. diretto
PONTERRA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT
a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, affezioni di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 50 la scatola. Al dettaglio presso tutto le farmacia.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces, ecc. legato tutta tela inglese L. 1.70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1.75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1.25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.—
Presso Raimondo Zorzi, Udine.

La Tipografia del PATRONATO
(Udine, Via dei Gorgi e S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricere eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parroci troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, applicata al Codino, strenno giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Pisco del Regio Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione!

La Coda riapparve nell'anno 1878, applicata questa volta al Veneto Cattolico a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prospero lo sorti.

E la Coda si mostra una terza fiata in quest'anno, applicata all'Boo del Sile, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e nonchè pigiar nella lotta, soccorre anzì a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u. scorso tre volte alla settimana, ora divogeto quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la Coda le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al solco pubblico, è per essa un'arrà che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorgi a S. Spirito, Udine.

SOCIETÀ BOCCOLOGIA TORINESE
O. Ferreri e ing. Pellegrino

IN UDINE RAPPRESENTATA DA CARLO PLAZZUONA

La Direzione si fa un dovere di annunziare ai suoi signori sottoscrittori essere arrivati dal Giappone i campioni bozzoli coi quali vennero confezionati i cartoni seme per l'annata 1881.

Il distinto baccologo sig. S. Fujimori, premiato dal governo giapponese, ha voluto far precedere detti campioni alla spedizione del seme medesimo, che arriverà accompagnato dal nostro mandante, per farci conoscere tutte le qualità di bozzoli da lui scelte per confezionarsi i nostri cartoni che portano sotto il nome la marca speciale della Società. Ci annunzia in pari tempo che per l'annata 1882 vorrà in persona in Italia, speranzoso di meritarsi le nostre congratulazioni per l'impegno dimostrato nel fornirci tal seme da potersi garantire ottima riuscita.

I campioni stanno esposti alla sede della Società, Torino, via Nizza, 17, per chiunque desidero visitarli.

La Direzione

LABORATORIO CHIMICO GALEXICO
VENEZIA — della Farmacia di S. Biagio — VENEZIA

SCOMPARSA dei GELONI
colla Rugiada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasoli in Udine.

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, acuite o croniche, tossi secche e nervose, sono di azione pronta costante durevole ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, appaiono una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quante più forti, angustiosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, penosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di dormire e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione, immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e va in abitudine stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ad i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frigonano), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astoria, Piazza Duomo, 14; Milano, Rimpazzini dietro il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bezzi; Piacenza, Corvi e Pulzani; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Noli; Venezia, Farmacia Ancillo; in Ditta Filippo Ogarato, Campo S. Luca e Ditta Friesche Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Via Rotari, 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

VERMIFUGO **ANTICOLERICO**

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facilità igienica che riordina lo, sconcerto delle vie digerenti faciliando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie lo nauase ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come l'alla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . L. 2 50
Bottiglie da mezzo litro . . . L. 1 25
In fusti al kilogramma (Etichetta e capsule gratis) . . . L. 2

Dirigere Commissioni o Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
Rappresentante per Udine e Provincia signor Juigi, Schmitt.